

# VIVA VOCE

*Alatel Friuli Venezia Giulia*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - Tariffe pubblicazioni informative no.profit - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB Trieste



**LUBIANA - INCONTRO ANNUALE CON I SOCI**  
**ASOLO - FAGAGNA - ENNIO CERVI**



# SOMMARIO

## EDITORIALE

Considerazioni del Presidente Regionale 3

## LE PAGINE NAZIONALI

A cura della Direzione Centrale 4

**LUBIANA** 10

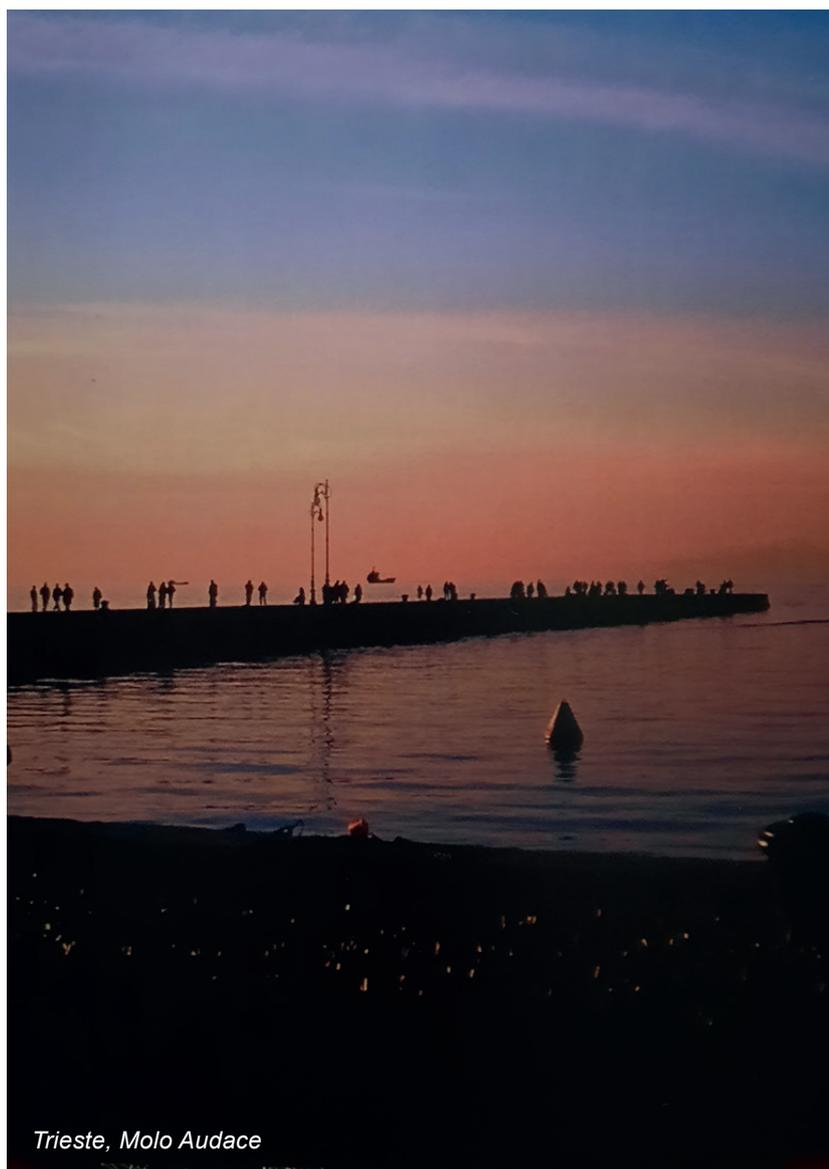
**INCONTRO ANNUALE CON I SOCI** 11

**ASOLO, UN BORGO, CENTO ORIZZONTI** 13

**FAGAGNA** 14

**UNA COLLABORAZIONE STRAORDINARIA** 15

**ENNIO CERVI** 16



## DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via Giovanni Pascoli, 9  
34129 TRIESTE  
Tel. 351 6482365  
*attivo in orario di presidio*  
alatel.fvg@tin.it - www.alatel.it

Orario presidio:  
*Mercoledì 10.00 - 12.00*

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Romano Sciortino

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Luciano Zudini

**HANNO COLLABORATO**  
Mario Malgarotto, Romano Sciortino

**FOTOGRAFIE**  
Renzo Michieli, Alessandro Befghinz, Romano Sciortino

**PROGETTO GRAFICO E STAMPA**  
mosetti Tecniche Grafiche S.r.l.  
via Caboto, 19/5 - 34147 Trieste

Registrazione Tribunale di Trieste  
N° 926 del 26 febbraio 1996

*In copertina: Trieste, Ponterosso*

## Cari Amici,

*ci stiamo avvicinando rapidamente alla fine del 2023, data che coincide con la scadenza del mandato dell'attuale nostro Consiglio Direttivo Regionale. Si stanno, infatti, predisponendo in tutta l'Alatel i preparativi per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali valide per il triennio 2024-2026.*

*Per quanto riguarda la nostra Regione, la situazione che si sta configurando è la stessa che si è verificata 7 anni fa allorché, allo spoglio delle schede elettorali, non risultò essersi presentato alcun candidato.*

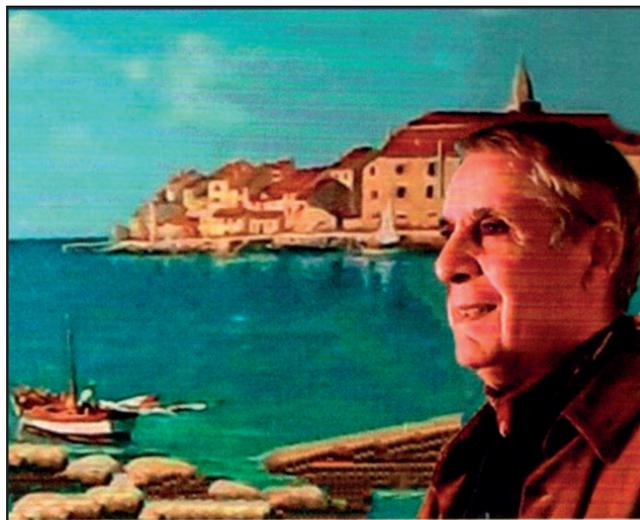
*Ricorremmo, allora, ad una soluzione che fu resa possibile soltanto per la serietà, il senso di responsabilità e l'attaccamento all'Associazione del gruppo che aveva fatto parte del Consiglio fino a quel momento e che acconsentì, di comune accordo, a rimanere al proprio posto per il successivo triennio.*

*Da tener presente che tutti quei colleghi ricoprivano la medesima posizione ininterrottamente da 22 anni.*

*La tornata elettorale successiva (anno 2017) si svolse esattamente come quella appena descritta: stessa mancanza di candidati, stesso impegno e riconferma degli stessi nostri colleghi fino a giungere ai giorni nostri.*

*Ma questa volta, purtroppo, non è più possibile ripetere quanto appena descritto perché gli ultimi anni non sono stati molto clementi con tutti noi sia per motivi di carattere sanitario (anche gravi) che familiari per cui sono rimasti in attività soltanto tre persone del gruppo di un tempo e cioè il sottoscritto, il Segretario regionale Oliviero Scoria e la Presidente della Sezione di Trieste Maria Villani (non è, al momento, ancora certa la presenza di entrambi i Revisori dei Conti, Franco Cosano e Vittorio Ravalico, delegati alla verifica delle spese correnti e della correttezza del Bilancio annuale).*

*In occasione di un recente Consiglio Direttivo Nazionale tenutosi a Roma, ho avuto la possibilità di far presente che risale a prima del 2020, anno dell'inizio della pandemia, il perdurare di tale situazione e non mi pare si siano mai verificati rallentamenti o inesattezze nell'ottemperare agli adempimenti inerenti la conduzione e l'amministrazione dell'Associazione, così come è stata sempre rispettata la realizzazione delle attività e iniziative socio-culturali programmate ad ogni inizio d'anno.*



**ROMANO SCIORTINO**  
Presidente Alatel - Friuli Venezia Giulia

*Tralasciando il complesso argomento dell'aspetto strutturale-organizzativo e passando ai servizi e alle iniziative, come ho già ricordato, sta per terminare l'anno ed è, quindi, possibile trarre le conclusioni di quanto è stato realizzato di ciò che era stato programmato all'inizio dell'anno:*

- Gita a Venezia con il treno: 21 partecipanti
- Gita a Lubiana con il pullman: 28 partecipanti
- Incontro Annuale a Camino al Tagliamento (UD): 81 partecipanti
- Gita ad Asolo con pullman: 35 partecipanti
- Fuori programma, gita a Fagagna con mezzi propri: 54 partecipanti

*Confesso che questo trend positivo di presenze ci ha un po' stupito in quanto, stando ai sondaggi di fine 2022 e inizio 2023, persisteva ancora parecchia resistenza e perplessità circa gli incontri e le riunioni tra più persone, retaggio del periodo pandemico. Invece, dopo la prima uscita, abbiamo registrato un continuo crescendo di richieste che ci ha indotto ad inventare il fuori programma di Fagagna, una cittadina friulana bellissima, piena di storia e personaggi famosi, e che ci ha fatto venire in mente Parigi. Un'incongruenza, un'illogicità? No, niente di tutto questo, semplicemente qualcuno si è ricordato di una gita fatta, a suo tempo, a Parigi cui parteciparono 45 soci.*

*Non possiamo fare programmi a lunga scadenza, considerata la situazione indefinita che al momento stiamo vivendo come ALATEL-FVG; nell'incontro con la presidenza nazionale ho confermato, anche a nome di Villani e Scoria, la nostra disponibilità a rimanere in servizio fino a quando saremo in grado di continuare ad assolverlo compiutamente.*

*Si stanno avvicinando le festività di fine anno e auguriamo a voi e alle vostre famiglie i nostri più affettuosi auguri di un sereno Santo Natale e un felice Anno Nuovo.*

*Romano Sciortino*



**Vincenzo Armaroli**  
Presidente Nazionale  
Alatel

**S**ono trascorsi ormai quasi 4 anni da quando ho accolto il mandato ad assumere la responsabilità della presidenza di ALATEL; ora si è avviato il procedimento elettorale per il rinnovo delle cariche sociali a valere per il prossimo triennio. Tracciare un bilancio analitico di questi anni non sarebbe agevole in poche righe per una giusta comprensione e una corretta interpretazione delle attività e delle criticità con le quali abbiamo dovuto misurarci, **non ultima il rapporto con TIM che da molti anni vive una situazione complessa** con conseguente difficoltà a sostenere le naturali richieste dell'Associazione. Abbiamo cercato di aggiornarvi in tempo reale attraverso i nostri strumenti di comunicazione non facendo mai venir meno il nostro impegno; e mi riferisco, in particolare, a tutti coloro che nel territorio con sacrificio, competenza e abnegazione hanno lavorato per la nostra Comunità. Certo, in questo lasso di tempo molte cose sono cambiate; alcuni noti eventi sia interni che esterni ci hanno reso fragili e **molti amici non sono più tra noi; primo fra tutti il nostro Segretario Generale, Enrico Casini, che ha lasciato in tutti, prima di tutto a chi vi scrive, un vuoto umano e professionale incolmabile** ed al cui ricordo abbiamo voluto dedicare una pagina a firma del nostro Presidente Nazionale Onorario, Antonio Zappi.

Tuttavia, le criticità possono trasformarsi in opportunità e proprio l'esperienza, unita ad una buona dose di determinazione, ci ha indotto a ripensare agli obiettivi, agli strumenti e a nuove azioni per consolidare il principio che i soci sono il vero valore di ALATEL; quanto realizzato è frutto dell'aiuto delle strutture territoriali e di molti soci. **Nel prossimo numero Vi informeremo dettagliatamente**

## CARE AMICHE E CARI AMICI

**su come potremo far evolvere, con l'impegno di tutti, la nostra Associazione** in continuità con i valori di fondo che l'hanno originata. **Fatemi dire che ALATEL è viva;** me ne sono reso conto, anche di recente, partecipando a Bergamo alla Conferenza stampa di inaugurazione della Mostra storica delle Telecomunicazioni che ha inteso valorizzare la custodia e la promozione della nostra cultura.

Per queste ragioni mi permetto di chiedere a tutti di superare inerzia e disaffezione e fornire, come volontari, un sostegno diretto alle nostre strutture; ciò è particolarmente vero per chi è ancora in azienda o in via di uscita perché, oggettivamente, dobbiamo anche un po' ringiovanire i nostri ranghi. L'occasione propizia, ma non unica, è, ora, rappresentata dal procedimento elettorale di rinnovo delle diverse cariche; **mi auguro che la maggior parte di voi possa partecipare alle votazioni ma altresì confido in nuove e numerose candidature** per salvaguardare la nostra storia e la nostra comunità. A coloro che saranno eletti sarà affidato il compito di rendere operativo il piano pluriennale di evoluzione dell'Associazione cui ho fatto riferimento; il cammino non sarà facile né agevole ma certamente stimolante perché ALATEL continui a vivere anzi a svilupparsi. Come ha detto nei giorni scorsi un Presidente di Regione: **"Operiamo per il cambiamento pur in continuità con la nostra storia, le nostre radici"**. Mi è gradita, infine, l'occasione per formulare a voi e alle vostre famiglie il più sincero augurio mio personale e di tutta la struttura per le prossime Festività Natalizie.

**Grazie.**

**Vincenzo Armaroli**

# In ricordo del nostro Segretario Generale Enrico Casini

**Lo scorso 31 luglio, il nostro Segretario Generale e carissimo amico Enrico ci ha lasciato andando a raggiungere la Sua Noemi alla quale era legato da un Amore di indicibile valore e della quale non poteva fare a meno: sentiva vivo il desiderio di riunirsi a lei e non mancava di manifestarlo in tutte le maniere: oserei dire che il Signore ha ritenuto di accontentarlo!**

**S**ono sempre vivi però accanto a noi il Suo sorriso amichevole ed ironico, il Suo costante invito a non *“perdere tempo”*, il Suo *“grande affetto”* per l'Alatel, ossia per i soci di ieri e di oggi con i quali aveva condiviso tanti anni (oltre 20 per l'esattezza) dopo aver vissuto un percorso professionale in azienda in posizioni di crescente responsabilità.

## CONTINUARE IL SUO PENSIERO

Lo sentiamo presente tra noi e con noi in quanto, consapevoli della eredità trasmessaci, abbiamo preso una decisione al momento della Sua scomparsa: continuare a lavorare ed a impegnarci tenendo conto anche del suo pensiero e delle sue parole manifestate **con il suo carattere spesso... tumultuoso, ma sempre carico di sincerità, di amicizia, di affetto per ciascuno** e per tutta l'Associazione. Per questo **non trascurava alcun problema, alcuna difficoltà**, impegnandosi sempre per ricercare la più idonea e rapida soluzione utilizzando anche le tante amicizie che aveva saputo creare e conservare nei tanti anni trascorsi in azienda e nella quale tutti gli hanno voluto bene: *“devi risolvere qualcosa?” “Chiama Enrico e lui ti risolverà tutto”*.



## CHIAMA ENRICO E LUI RISOLVERÀ TUTTO

Era questo lo slogan che tutti abbiamo conosciuto ed utilizzato. Ora che Enrico non è più tra noi, nel suo ricordo, ce la stiamo mettendo tutta, sollecitandoci quotidianamente a *“non dormire”*, a *“non lasciarci andare”*, ma ad intensificare il nostro impegno per essere all'altezza dei compiti che spesso anche Enrico ci ricordava: **primo tra tutti, rilanciare l'Alatel** e far sì che la stessa possa confermare l'autentica capacità di essere (in virtù dei valori di fondo che l'hanno sempre caratterizzata e pur nei difficili scenari in cui si trova oggi ad operare) un interlocutore valido non solo dei propri soci (*frenando l'emorragia del loro calo e cercando di recuperare*

*almeno in parte quelli di ieri*), ma anche di quella parte del mondo esterno (*Enti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e private, realtà aziendali*) coinvolto in tematiche affini a quelle della nostra Associazione.

## L'IMPEGNO PER LA FELICITÀ DEGLI ALTRI

Enrico infatti ci ha insegnato che **non si può essere felici se non ci si impegna per la felicità delle altre persone**: in questa ottica si colloca anche il continuo nostro *“tempestare”* le sedi territoriali in quanto non possiamo deludere Enrico che ci guarda, ci segue e... ci giudica dall'Alto. Penso si possa dire di Lui la stessa frase che sentii dire alla morte di **San Giovanni Paolo II**: *“Quello era un uomo che, quando lo incontravi, ti faceva venire la voglia di Dio”*. Enrico, da autentico credente, ci ha insegnato, con la sua testimonianza, che Dio non si dimostra, si vive, manifestandoLo ovunque in quanto l'uomo ha sempre cercato qualcuno che dia una risposta ai suoi interrogativi più profondi.

## FELICITÀ E LIBERTÀ

Avere davanti un adulto che ti rispetta, che ti ascolta e che non inventa parole per occupare spazio, ma soltanto per risponderti è essenziale per tutti, soprattutto per i giovani ai quali, in particolare, bisogna saper presentare che la felicità autentica si incontra quando la verità si coniuga con la libertà ed Enrico, con semplicità, ha saputo far gustare a quanti hanno avuto la fortuna di incontrarlo la validità di questo binomio. Ed io, insieme a voi tutti, sono uno dei tanti fortunati.

**Caro Enrico, Ti rinnoviamo il nostro grazie con tutto l'affetto di fratelli ed amici**, assicurandoTi che continueremo a ricordarTi sempre, anche attraverso queste pagine a Te tanto care. ■  
Ciao, con vera amicizia!

**di Antonio Zappi**

# AL VIA IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Un momento di democrazia interna con importante impatto nel prossimo triennio.

## PREMESSA

Per Statuto, si intende lo Statuto di **ALATEL SENIORES TELECOM ITALIA** approvato dal Congresso Nazionale Straordinario (Roma 17.10.2018) con marginali modifiche deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale del 19.10.2023.

## ART. 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE VOTAZIONI

### Comitato elettorale

È l'unico organismo competente ad organizzare le operazioni elettorali. È costituito dal Presidente Regionale, dal/dai Vicepresidente/Vicepresidenti, e dal Segretario Regionale

#### Provvede a:

- ▶ elaborare le schede di candidatura;
- ▶ definire il termine ultimo di arrivo delle schede di candidatura;
- ▶ ricevere le candidature e controllarle valutando le eventuali motivazioni di inammissibilità;
- ▶ verificare la correttezza delle schede stesse;
- ▶ stilare l'elenco dei candidati;
- ▶ elaborare le schede elettorali;
- ▶ definire il termine ultimo di arrivo delle schede votate;
- ▶ definire la data di spoglio delle schede elettorali.

### Commissione elettorale

È costituita da almeno **tre soci ordinari o aggregati scelti dal Presidente Regionale** (tali soci non possono essere tra i candidati).

- ▶ Procede allo spoglio delle schede alla data definita dal Comitato elettorale controllandone la autenticità, la corretta espressione del voto e annullando eventualmente quanto difforme dal Regolamento Elettorale. Allo spoglio ed al conteggio dei voti **potranno assistere, senza possibilità di intervenire, anche i Soci ordinari ed aggregati.**
- ▶ Risulteranno eletti, nel numero per singola carica indicata nel Regolamento Elettorale, coloro che avranno ricevuto il maggior numero di voti.
- ▶ Redige il verbale dello spoglio.



## ART. 2 - NUMERO DEI PRESIDENTI DI SEZIONE DA ELEGGERE

In base all'art. 9 – capoverso a) dello Statuto il **numero di Presidenti da eleggere sarà pari al numero di Sezioni della Regione**, uno per Sezione.

## ART. 3 – NUMERO DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE DA ELEGGERE

In base all'art. 9 – capoverso b) dello Statuto, il **numero di Consiglieri da eleggere sarà pari, al massimo, al numero delle Sezioni e non inferiore a tre (3)**. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano possono essere eletti due consiglieri per ciascuna Provincia

## ART. 4 – NUMERO DEI REVISORI DEI CONTI DA ELEGGERE

In base all'art. 22 dello Statuto, **i Revisori dei conti da eleggere saranno due ed un supplente**, il socio con minore numero di voti.

## ART. 5 – PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

**Ciascun Socio ordinario** in regola con la quota associativa dell'anno di svolgimento delle

**votazioni, e socio onorario può proporre la propria candidatura** alla posizione di Consigliere Regionale, di Revisore dei conti o di Presidente della Sezione di appartenenza, mentre ciascun socio aggregato può proporsi per la posizione di Consigliere Regionale o di Revisore dei conti; in tutti i casi o comunicando via mail o tramite le schede predisposte che possono essere richieste alla sede Regionale Alatel di appartenenza o al Presidente di Sezione telefonicamente o via mail e che verranno inviate per posta, o via mail all'indirizzo indicato dal richiedente.

► **La candidatura potrà essere per una sola posizione: o Presidente di Sezione o Consigliere Regionale o Revisore dei Conti per i soci ordinari e o Consigliere Regionale o Revisore dei Conti per i soci aggregati.**

► La scheda di candidatura **dovrà pervenire alla sede Alatel indicata dal Comitato Elettorale** entro la data stabilita sempre dal Comitato Elettorale.

► In caso di assenza di candidati per la posizione di Presidente di Sezione, il Presidente Regionale, di concerto con il Consiglio Direttivo Regionale, convoca l'assemblea dei soci della Sezione. In caso di perdurante assenza di candidati, anche **in seconda seduta, si dà luogo comunque all'elezione delle altre candidature:** Consiglieri Regionali e Revisori dei Conti.

► Ad elezioni avvenute, il Presidente Regionale, d'intesa con il Presidente Nazionale, **può dare l'incarico cooptando un socio o il Presidente di altra Sezione.**

## **ART. 6 – SCHEDA ELETTORALE**

In base **all'art. 15** – ultimo capoverso - dello Statuto, l'elezione dei Presidenti di Sezione, dei Consiglieri Regionali e dei Revisori dei conti avverrà mediante una scheda unica con indicata la Sezione, contenente:

► **l'elenco dei Soci candidati come Presidente** della Sezione di appartenenza di ciascun elettore;

► **l'elenco dei Soci candidati come Consiglieri** del Consiglio Direttivo Regionale;

► **l'elenco dei Soci candidati come Revisori** dei conti.

La scheda di votazione con stampa del timbro Alatel Regione sarà inviata a tutti i Soci aventi diritti al voto (ordinari e aggregati, purché in regola con la quota associativa dell'anno in coincidenza delle elezioni e onorari). La stessa dovrà essere compilata secondo i criteri esposti nel successivo art. 7 ed essere, utilizzando la busta predisposta, rispedita all'indirizzo riportato sulla scheda elettorale, entro la data stabilita dal Comitato Elettorale.

**Non sono ammesse le stesse candidature per più posizioni.**

## **ART. 7 – NUMERO MASSIMO DI PREFERENZE ESPRIMIBILI E MODALITÀ DI VOTO**

Ogni elettore potrà esprimere al massimo:

► Numero 1 preferenza per l'elezione del Presidente della Sezione di appartenenza;

► Numero di preferenze per l'elezione dei Consiglieri Regionali non superiore al numero dei candidati da eleggere stabilito dal Comitato Elettorale riportato sulla scheda elettorale;

► Numero 3 preferenze per l'elezione dei Revisori dei conti se il numero dei candidati è superiore a tre nominativi, diversamente il numero delle preferenze è pari a  $n-1$  in presenza di  $n$  candidature.

**Le preferenze di voto dovranno essere espresse:**

► barrando il quadrato posto a sinistra dei nominativi che si desidera votare;

**Eventuali preferenze espresse oltre alle predette non saranno ritenute valide in fase di scrutinio e quindi renderanno nulla la sezione della scheda dove sono stati espressi voti in eccesso. Saranno ritenute nulle le schede riportanti lo stesso nome ripetuto su due o più posizioni. Saranno considerate altresì nulle le schede restituite con busta diversa da quella già predisposta ed acclusa nella busta inviata al Socio.**

## **ART. 8 – SCRUTINIO**

Le schede pervenute alla sede indicata in precedenza entro la data stabilita dal Comitato Elettorale saranno scrutinate dalla Commissione elettorale il giorno stabilito dal Comitato Elettorale presso la sede regionale. Allo scrutinio potranno assistere i Soci con diritto al voto, senza poter intervenire.

Al termine delle operazioni sarà redatto apposito verbale. I risultati saranno pubblicati nel successivo numero del periodico regionale, sul sito nazionale dell'Associazione e su sito regionale dell'Associazione.

Le eventuali schede che perverranno dopo il termine indicato non saranno prese in considerazione.

## **ART. 9 – CARICHE**

In base **all'art.15** dello Statuto il Presidente Nazionale – **previa approvazione di TIM** - designa il Presidente Regionale. Il Consiglio Direttivo Regionale nomina il Presidente Regionale ed elegge, su proposta del Presidente Regionale, il Segretario Regionale (eventualmente un Vicesegretario Regionale) e – tra i propri membri uno o due Vicepresidenti. Le cariche di Presidente Regionale e Vicepresidente sono incompatibili con quella di Presidente di Sezione; la carica di Segretario o Vicesegretario è incompatibile con quella di Consigliere o Presidente di Sezione o Revisore dei conti. ■

# La nuova tessera Alatel al passo con le nuove tecnologie

**C**aro Socio, stiamo avvicinandoci al nuovo anno sociale 2024 ed è il momento giusto per rinnovare la tua fedeltà ad ALATEL.

Tra le molte iniziative che hanno caratterizzato il 2023, una riguarda la **Tua tessera sociale (Carta dei Servizi)** che testimonia la Tua appartenenza ad un'Associazione no-profit finalizzata al benessere degli iscritti, ma anche a testimoniare uno spirito di servizio ed una cultura professionale che hanno dato (e continuano a dare) un forte contributo allo sviluppo economico e sociale del Paese.

La Carta dei Servizi ALATEL è, quindi, motivo di orgoglio per chi la esibisce ed una ragione importante per partecipare e mantenere viva la Comunità ALATEL.

## MA QUALE NOVITÀ RIGUARDA QUESTO NOSTRO SIMBOLO SOCIALE?

La Carta, immutata nella sua immagine, si adegua alle nuove tecnologie e diventa "digitale"; quindi, facilmente e rapidamente disponibile al Socio; il rinnovo dell'iscrizione non sarà più certificata dal tradizionale "bollino" ma da un documento digitale e numerato semplificando la distribuzione e la gestione con evidenti risparmi economici.

## COME FARE PER OTTENERLA?

A partire dal **1° gennaio 2024** potrai ottenere la tua "Carta Dei Servizi ALATEL" **accedendo diretta-**

**mente al sito ALATEL: [www.alatel.it](http://www.alatel.it)**

Ogni anno potrai ottenere direttamente la tua Carta dei Servizi per l'anno in corso senza dover applicare il nuovo bollino come succedeva in passato.

## ESSERE IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE

Quindi, se sei in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2024, **accedendo all'apposita pagina del sito istituzionale e inserendo i dati richiesti**

**riceverai una mail con le istruzioni per la stampa** della tua carta dei servizi.

## SE SI PERDE LA TESSERA

Se smarrisci la tua carta servizi **niente paura: sarà sufficiente ripetere la procedura indica-**

**ta nella mail** o in alternativa rientrare nel sito e reimmettere i dati richiesti per ricevere una nuova mail con le istruzioni.

## SALVA LA TESSERA SUL TUO SMARTPHONE PER AVERLA SEMPRE CON TE

Inoltre la nuova carta dei servizi **potrà essere memorizzata sullo smartphone per averla sempre disponibile** e mostrarla direttamente sullo schermo; **troverai le istruzioni sul sito.** ■

*Un affettuoso saluto  
La Presidenza Nazionale*



# Grande successo della Mostra Storica delle Telecomunicazioni

Si è tenuta a Bergamo, dal 5 al 12 ottobre, la Mostra ideata da Alatel Lombardia assieme al Gruppo Meucci di Treviglio in occasione di “Bergamo-Brescia Capitale della Cultura”.

La Mostra, **a ingresso libero**, presso il **Centro Culturale San Bartolomeo**, si è sviluppata lungo un affascinante percorso storico che ha caratterizzato **“L’evoluzione della telefonia dal 1890 agli anni ’70”** ed anche grazie alla collaborazione con l’**Archivio Storico TIM di Torino**, si è voluto valorizzare **il contributo, l’impegno e la professionalità di tante donne e uomini che hanno dato per la crescita della telefonia**. Un contributo fondamentale di un settore vitale per il progresso del nostro paese, che i **Seniores Alatel** sono da sempre impegnati a custodire e tramandare alle nuove generazioni.

L’esperienza, la passione, **la competenza del Gruppo Meucci di Treviglio, costituito da personale che ha sviluppato la propria professionalità in Telecom Italia**, in particolare nei territori delle province di Bergamo e Brescia, sono state la migliore garanzia per suscitare l’interesse del visitatore e il grande successo della manifestazione.

## UN’OCCASIONE PER PROVARE GLI APPARECCHI CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA TELEFONIA

La Mostra si è articolata in **un’interessante esposizione di apparecchi telefonici, di notevole importanza storica e culturale**, provenienti dalle ricerche degli appassionati collezionisti del Gruppo Meucci.

I visitatori, **oltre un migliaio di persone tra cui molti giovani degli Istituti Superiori**, sono stati accompagnati lungo l’evoluzione tecnologica e lo sviluppo della telefonia, trasformandola in quel **mondo moderno delle telecomunicazioni** nel quale oggi viviamo.

All’inaugurazione sono intervenuti: il **Presidente Alatel Vincenzo Armaroli**; l’**assessore di Bergamo Giacomo Angeloni**; il **Consigliere Regionale Davide Casati**; il **Responsabile dell’Archivio Storico TIM di Torino Vincenzo Martinelli** oltre ai **Responsabili del Gruppo Meucci**.

Per tutto il periodo di apertura è stata data anche **la possibilità a tutti i visitatori di provare direttamente il funzionamento dei telefoni esposti** sotto la guida del Gruppo Meucci. ■ *di Fiorenzo Benzoni*



▲ I Soci delle Sezioni di Como e Varese all’entrata della Mostra.



▲ “Il Ragno”, storico telefono da tavolo del 1892.



▲ Significativa affluenza di pubblico nel giorno dell’inaugurazione.



▲ In una sala si potevano provare telefoni e centraline.



▲ Il Presidente Vincenzo Armaroli, con Fiorenzo Benzoni e Padre Gerosa responsabile del Centro San Bartolomeo dei Padri Domenicani.

# LUBIANA

Risale all'aprile del 2000 la prima volta che ci siamo recati in gita a Lubiana ed erano tempi tutt'altro che sereni e facili, esistendo, allora, il non semplice problema di superare il confine che ci separava dalla Slovenia. E infatti perdemmo non poco tempo in attesa di superare sia i minuziosi controlli burocratici sia l'indecifrabile paura che assaliva ogni qual volta si veniva sottoposti a verifiche personali prima di poter entrare in territorio sloveno.

Ora i controlli ai confini non ci sono più cosicché si raggiunge la capitale in poco più di un'ora, percorrendo i 100 chilometri che dividono Trieste da Lubiana, attraverso un'autostrada scorrevole e panoramica.



slovena", il Museo delle marionette, diversi locali con allestimenti storici, la cappella di Sv. Jurij e le antiche carceri.



Lubiana è una di quelle rare gemme nascoste in Europa e definita la "nuova Berlino". Certo è che la capitale della Slovenia richiama sempre più turisti: le sue dimensioni contenute, le numerose attività culturali, la gastronomia e l'architettura sono tutti ottimi motivi per visitarla e il suo fascino, tipico delle città piccole, e il carattere giovane e sofisticato sorprendono piacevolmente. Il nucleo storico della città è caratterizzato da numerosi palazzi con facciate barocche, cortili porticati e scale. Dopo il devastante terremoto del 1511, la maggior parte delle più belle chiese della città furono costruite, appunto, nel ben definito stile barocco che culmina con la famosa "Fontana dei tre fiumi carniolani" dello scultore veneziano Francesco Robba.

Con la funicolare si sale sul colle che domina la città per la visita del Castello medioevale dalla cui Torre e dalle cui mura si gode del più bel panorama di Lubiana. Ma anche il Castello offre al suo interno l'interessante esposizione museale "La storia

Nelle vicinanze di Lubiana è stato allestito l'"Arboretum", il giardino botanico più visitato della Slovenia, un parco pubblico tenuto in modo impeccabile. Molto grande da visitare a piedi oppure con il Trenino. Ci sono serre, animali preistorici riprodotti a grandezza naturale, laghetti, fiori e piante di mille specie, giochi per i più piccoli.

Per concludere, la Lubiana che abbiamo visitato in questa occasione ha subito un cambiamento notevole ma realizzato con accuratezza e rispetto delle sue caratteristiche storiche di città sorta come crocevia tra l'Europa mediterranea, l'Europa centrale e la penisola balcanica.

# INCONTRO ANNUALE CON I SOCI

Sabato, 16 settembre 2023

## Carissimi Soci,

Dopo tre lunghi e tormentati anni durante i quali non c'è stata la possibilità di effettuare alcun incontro con tutti voi a causa delle restrizioni imposte dalla Sanità Pubblica con l'intento di far fronte all'imperversare della maledetta pandemia, finalmente, sabato 16 settembre u.s., abbiamo potuto ritrovarci e riabbracciarci, senza l'uso di mascherine e senza porre attenzione a distanze di sicurezza per paura dei contagi, e realizzando in tutta serenità l'annuale incontro sociale dell'ALATEL FVG per il 2023.

Purtroppo non abbiamo potuto usufruire del tradizionale nostro luogo d'incontro a VILLA MANIN, perché in fase di ristrutturazione e adeguamento a nuove disposizioni di carattere sanitario.

Comunque la nuova sede dell'incontro si è rivelata, se non in termini di grandezza storico-artistica come lo era stata la Residenza del doge Ludovico Manin, una magnifica soluzione con caratteristiche agresti tipicamente friulane (e non poteva essere diversamente in quanto consigliata da soci friulani), apprezzata da tutti sia per la bellezza del posto, (in località Molino sulle rive del Tagliamento), che per la cucina tipicamente friulana del Ristorante "Al Molino".

Nonostante fosse trascorso tanto tempo dall'ultima volta che ci siamo incontrati, il ritrovarci è stato un fatto così naturale, spontaneo e bello, suggellato da un abbraccio collettivo, che pareva ci fossimo lasciati la sera prima.

Non è stato un "Convegno" con le caratteristiche e lo svolgimento tradizionali in cui si iniziava esponendo e commentando gli obiettivi che erano stati programmati e raggiunti nel corso dell'anno, i dati "tecnici" e amministrativi più significativi, i viaggi e le iniziative puntualmente portati a termine nel rispetto dei tempi e di quanto previsto. Contestualmente si provvedeva a indicare i programmi di massima dell'anno a venire. Un capitolo importante veniva riservato alle notizie più generali attinenti la vita associativa sia nazionale che regionale.



All' iniziale saluto del Presidente ed al ringraziamento per una partecipazione così significativa e coraggiosa che ha dribblato tutti i timori e le incertezze presenti fino a poco tempo prima, ha fatto seguito uno dei momenti più attesi dei Convegni precedenti: la premiazione dei soci che nel corso dell'anno avevano festeggiato l'ottantesimo compleanno.

Dal momento che sono trascorsi i noti tre anni di inattività forzata, i festeggiati sono stati ben 17, a ciascuno dei quali è stata consegnata una targa ricordo, simile a quella qui riprodotta, sulla quale è stata riportata la motivazione del riconoscimento dei meriti di ciascun premiato.

Sono stati festeggiati i seguenti Soci: Abate Lucio, Bortot Olivo, Cicuta Giuseppe, D'Andrea Alessio, Danelon Francesco, Del Fiore Luigi, Devescovi Daniela, Franca Giampaolo, Furlano Luigi, Michieli Lio, Porcile Gabriella, Roberti Marino, Romano Vittoria, Rosin Marinella, Scoria Oliviero, Viatori Sergio.





La consegna delle 17 targhe ha avuto un seguito inusuale con l'assegnazione alla Presidente della Sezione di Trieste, Maria Villani, e al Segretario Regionale, Oliviero Scoria, di un attestato di riconoscimento per il lavoro svolto ininterrottamente, principalmente da casa, durante gli anni di chiusura delle sedi sociali. Non sto a dire tutto quello che hanno fatto e che tutti i nostri soci saprebbero confermare, ma riporto soltanto quanto recita la conclusione del testo inciso su ciascuna delle due targhe: "Senza di te, l'ALATEL del Friuli Venezia Giulia avrebbe chiuso".

Concludo dicendo che siamo particolarmente soddisfatti di poter già considerare un primo risultato positivo conseguente l'incontro appena concluso: la gita ad Asolo, programmata per 7 ottobre, 20 giorni dopo il Convegno, ha registrato una partecipazione di soci al pari delle presenze che si registravano un tempo, tanto da indurci a organizzare una gita fuori programma prima della fine del corrente anno.

Romano Sciortino  
Trieste, 30 ottobre 2023



# ASOLO UN BORGO, CENTO ORIZZONTI

Asolo, "Un borgo dai cento orizzonti" lo definì Carducci, per la sua posizione collinare ai piedi delle Dolomiti che gli consente di spaziare a 360 gradi con vedute incantevoli particolarmente apprezzate da poeti, pittori e fotografi. Perla della Marca Trevigiana, a buon diritto, Asolo fa parte dell'Associazione "I borghi più belli d'Italia".

Legato al nome della regina Caterina Cornaro, che lo ricevette da Venezia in cambio dell'isola di Cipro, godette di un lungo periodo di notorietà ospitando famosi letterati, poeti e artisti quali Pietro Bembo, autore de "Gli Ascolani", i pittori Lorenzo Lotto e Giorgione e, successivamente, in tempi più recenti, Antonio Canova, i poeti Robert Browning e Giosuè Carducci, la Divina Eleonora Duse che, ad Asolo ebbe casa e volle essere sepolta, il musicista Igor Stravinsky e la esploratrice inglese Freya Stark.

Il Castello di Asolo, che fu la reggia della Cornaro dal 1483 al 1510, è un'imponente costruzione con due torri e, attualmente, ospita il Teatro Duse. Costruito su una parte alta della città, funge da balcone sempre aperto che offre al visitatore un panorama straordinario rappresentato dalla bellezza e dalla vastità della pianura veneta che va a confondersi e poi perdersi nel lontano orizzonte.

Alle spalle della Città, in cima al Monte Ricco, sorge la Rocca, una massiccia costruzione poligonale



posta a difesa di un'ampia zona circostante, mentre sulle pendici dello stesso monte, su una incantevole posizione panoramica, si delinea, incorniciata tra il verde degli alberi, la magnifica villa veneta Scotti-Pasini

che assieme alla Piazza Garibaldi, all'antichissima Cattedrale (ripristinata nel 1747 da Giorgio Massari), al Palazzo della Regione (che ospita il Museo Civico nel quale sono motivo di particolare attenzione due specifiche sezioni dedicate alla regina Caterina Cornaro e alla Divina Eleonora Duse) e, infine, al Municipio in Piazza D'Annunzio, rappresentano il pittoresco centro storico di Asolo.



Dopo una breve sosta, trasferimento a Maser per l'imperdibile visita della Villa Barbaro e del Tempietto, due tra i maggiori capolavori del Palladio.

R.S.



Tempietto del Palladio



Villa Barbaro del Palladio

# FAGAGNA

## Cjase Cocèl - Museo della Vita Contadina

L'appuntamento dei partecipanti, giunti con mezzi propri, è fissato per le ore 10,15 davanti all'ingresso del Museo dove, ad attenderci, incontriamo la guida che ci accompagnerà durante tutta la visita.

Il Museo è ospitato in una antica abitazione rurale (Cjase Cocèl), risalente al 1600, appartenuta alla famiglia Chiarvesio (soprannome Cocèl), e presenta la vita quotidiana contadina dei friulani dal fine ottocento a metà del novecento,

Il Museo della Vita Contadina di Fagagna è considerato la testimonianza più viva, vera e completa della civiltà rurale in Italia. In esso sono stati ricreati tutti gli ambienti della memoria friulana dal Fogolar, alla camera da letto, al granaio. Colpiscono gli odori di stalla per la presenza degli animali, di mosto perché si fa il vino, di cucina per il profumo del pane nel forno e della farina del mulino. Vi sono le merlettaie, la filatrice, il mugnaio e il fabbro.

Nei piani superiori dell'edificio principale sono raccolti attrezzi utilizzati in attività importanti della vita di quei tempi come la filatura e la tessitura delle varie fibre per l'abbigliamento femminile, oppure le varie testimonianze che attestano l'importanza della Scuola del merletto



a tombolo, vincitrice di importanti concorsi all'estero (ad es.: due medaglie d'oro e una di argento a una manifestazione a Parigi), l'allevamento del baco da seta e la successiva lavorazione.

Nell'ampio cortile, al riparo di grandi tettoie, sono conservati i macchinari più "grossi" come la trebbiatrice atta a separare i grani dalla paglia, i frantoi per la spremitura delle olive, i torchi per la spremitura dell'uva, i trattori per arare i campi.

Completano la rassegna una stalla con due simpatici somarelli che, inutilmente, si "affacciano" dal bordo del recinto con la speranza di ricevere qualcosa di buono, mentre, da una zona un poco più defilata, alcune pecorelle belano tristemente, quasi "sottovoce", sentendosi abbandonate.

Dimenticavo di dire che Fagagna si inserisce, a buon diritto, nella rassegna dei Borghi più belli d'Italia.

R.S.



# UNA COLLABORAZIONE STRAORDINARIA

E' con grande piacere che salutiamo il ritorno sul nostro "VIVAVOCE" di un carissimo e validissimo amico che ha partecipato, assieme alla moglie Marisa, a tantissimi nostri viaggi e che, in varie occasioni, si è sobbarcato il compito, in maniera eccellente, di raccontare e descrivere le bellezze e le curiosità dei luoghi visitati : mi riferisco, naturalmente, all'ingegner Mario Malgarotto. Ciò che intende fare e come lo intende fare lo spiega lui stesso in questa sua prima riapparizione sull'ultima uscita del giornale per quest'anno.  
Ben tornato, Ingegnere.

Romano Sciortino



## ...E INFINE USCIMMO A RIVEDER LE STELLE.

(Divina Commedia-Inferno, c. XXXIV, vv.139)

E' il grido di contentezza di Dante per la liberazione dagli incubi dell'Inferno appena abbandonato, di desiderio di nuove, felici sensazioni al suo ingresso nel Purgatorio...  
Sono anche le sensazioni che ho provato, dopo la crisi del Covid e la conseguente necessaria interruzione, per la successiva ripresa dei viaggi della nostra Associazione.  
Erano stati programmati e già conclusi per quest'anno due brevi viaggi di un giorno: la visita della città di Lubiana e della cittadina di Asolo . Ho partecipato con la speranza e l'augurio che siano le premesse di una ripresa per nuovi, più lunghi

incontri. E un piccolo augurabile segno della ripresa lo ho notato nel numero crescente di partecipanti a queste due gite: 22 amici nel primo e 35 nel secondo. Nel terzo e nei successivi saremo sicuramente più numerosi.

Dall'anno 2004 ho cominciato a registrare nel PC le gite a cui ho partecipato, alcune delle quali con sole foto e altre con relazioni e/o programma che mi riprometto di ricordare nel nostro Notiziario; l'elenco è considerevole, anche se non esaustivo e comincerei con quello suddiviso per anno, chiedendo fin da ora scusa per le involontarie inesattezze e/o dimenticanze.

ANNO 2004	Provenza e Sardegna
ANNO 2005	Ungheria
ANNO 2006	Lago Maggiore
ANNO 2008	Paesi Baltici
ANNO 2009	Repubblica Ceca
ANNO 2011	Scozia e Lombardia
ANNO 2012	Alto Adige, Svizzera e Turchia
ANNO 2013	Ciociaria e Grecia
ANNO 2014	Ex Jugoslavia e Romania
ANNO 2015	Baviera

Dopo il 2015 non ho più alcuna memoria nel PC.  
Per ogni anno e/o viaggio farei l'elenco dei siti visitati, con qualche foto significativa del luogo e per alcuni viaggi riproporrei il programma seguito e/o una relazione sull'evento.

### Inizio con l'ANNO 2004

#### PROVENZA

(siti visitati in ordine alfabetico)

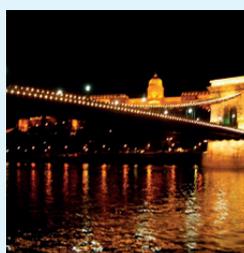
Aigues Mortes  
Antibes  
Arles  
Avignone  
Cannes  
Mejanes  
Montecarlo  
Nizza  
Nimes  
Pont de Gau  
Pont de Garon  
Saintes Maries de la Mer

#### SARDEGNA

(siti visitati in ordine alfabetico)

Alghero  
Capo Caccia  
Isola di Caprera  
Baia Castelsardo  
Baia Calangianus  
Baia Palau  
Baia Sardinia  
Bosa  
Cagliari  
Grotte di Nettuno  
Maracalagonis  
Orgosolo  
Porto Cervo  
S.ta Teresa di Gallura  
Nora  
Su Nuraxi  
Tempio Pausania  
Tharros  
Arcipelago della Maddalena  
Isola di Caprera

### ANNO 2005 - UNGHERIA BUDAPEST





Ci stiamo riavvicinando a lenti passi sulla strada della normalità, dopo il lungo periodo di "oscurantismo" imposto dalla pandemia attraverso le sue leggi, e non avremmo potuto iniziare in modo migliore se non riappropriandoci dell'ultimo "scatto" artistico dell'architetto Ennio Cervi.

Ho detto "scatto" intendendo con questo termine sia la spinta interiore volta a creare una forma artistica, sia l'azione "tecnica" attraverso la quale l'autore realizza la propria opera d'arte, opera d'arte che, nel caso specifico, si identifica proprio in uno scatto, ma fotografico.

Come al solito, ricorderete che io non mi cimento mai nella critica di un'opera della quale posso soltanto dire con certezza se mi piace o se non mi piace, giudizi,

questi, che si basano su dei parametri personali troppo limitati per trovare il coraggio di esprimerli a beneficio (ma molto più probabile, a danno) del prossimo. Per questo motivo ricorro sempre alla critica ufficiale che accompagna l'opera di cui parliamo specialmente se a redigerla è stato un personaggio noto e stimato come Franco Rosso, pittore e recensore d'arte, da noi conosciuto in quanto presente sulle pagine del nostro giornale in precedenti occasioni. Sono un appassionato della fotografia e qualche volta sul "VIVAVOCE", per necessità d'impaginazione, ho "dovuto" pubblicare qualche mia foto; dico questo soltanto per dare un minimo di "peso" alla mia seguente affermazione: di fronte alle fotografie di Ennio Cervi, contenute nella sua recente pubblicazione, sono rimasto profondamente colpito.

Romano Sciortino

*Nota: le fotografie dell'articolo e la critica di Franco Rosso sono tratte dal volume "Ennio Cervi" edito da Franco Rosso*



## La critica di Franco Rosso

Ennio Cervi: architetto, pittore e anche fotografo. Progettare palazzi, case, musei, piazze pubbliche e monumenti garantisce all'architetto una presenza nello spazio e nella storia di una comunità, nonché una fruizione di massa, che può durare per secoli; i quadri del pittore invece possono rimanere all'attenzione del mondo a lungo solo se ospitati in un museo, altrimenti devono convivere con gli spazi privati e famigliari di un committente, comunque a basso tasso di visibilità.

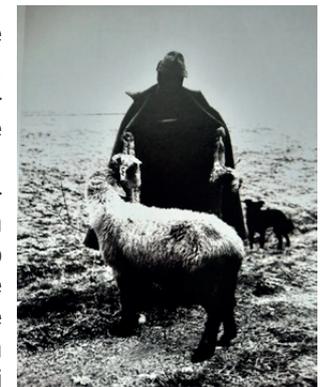
Premesso questo, e facendo riferimento ora a quella filosofia millenaria secondo la quale il perenne, l'eterno coincide con l'istante come l'attimo, un punto geometrico privo di spessore e invisibile, ecco che il senso della fotografia di Cervi, riattualizzando tale filosofia, interpreta e si avvicina al concetto per cui l'istante equivale all'eternità, e conseguentemente le sue fotografie diventano una miniatura di eternità.

Questo volume presenta un centinaio di fotografie analogiche scattate con pellicola da Cervi per fissare (e rendere teoricamente eterni nel tempo) determinati momenti, mondi, visioni, spettacoli e persone da lui colti e vissuti tra il 1950 e l'anno 2000. Una sorta di autobiografia per immagini, in bianco e nero negli anni cinquanta e poi a colori a partire dal 1960: un diario fotografico per immortalare la sua Trieste con il porto, i moli, le reti, ma pure Venezia (che lo ospitò studente di architettura) con



la laguna, le gondole, la pianura veneta. Poi le immagini-ricordo dei viaggi in Puglia, Spagna, Brasile, Messico, Guatemala, Portogallo e Giordania, ma anche i fiori, gli affetti, le amicizie.

Queste foto, tutte, a prescindere dalla data di esecuzione, riaffermano quella raffinata e sobria eleganza che ha caratterizzato il lavoro di architetto di Cervi come pure i suoi dipinti, con quell'uso della compitura e del taglio della composizione che -nell'uso che ne fa- riscatta dall'aspetto puramente estetico per divenire forma pensata, precisa, che parla. Una qualità, questa, riconosciuta pure dal fruitore al pari dell'autore: non è una questione di "bellezza", ma essenzialmente un sistema ordinatore, quasi un medium, un terzo elemento tra chi guarda e quello che c'è da vedere. Cervi nelle sue fotografie sintetizza un bilanciamento visivo che ci parla di una logica di coerenza nel cogliere e rappresentare le cose fotografate. Ma ci dice anche che l'equilibrio conseguito spesso non sta solo tra le cose fotografate e quindi reali, ma anche nel livello di intensità luminosa, nei colori, nelle proporzioni, nel ritmo: dando ragione alla cultura orientale là dove afferma che è il vuoto a rendere sensato il pieno. Detto in quattro parole, Ennio Cervi con la fotografia trasforma la grammatica in poesia.



Trieste, novembre 2023